

Marsili però c'incontriamo solo nella seconda crociera, (che fu nell'aprile). Sappiamo che l'aiuto francese non continuò e che attraverso la costa dalmata non vennero iniziati più tentativi per aiutare il Rákóczi. Il Marsili ritornò a Bologna ».

Dunque Aldássy afferma più esattamente e sicuramente ciò che il Thaly racconta ancora in modo incerto. Infine il biografo del Rákóczi, Alessandro Márki, che fu professore all'Università di Kolozsvár - Szeged, si occupa in un'opera speciale di questa spedizione: « Rákóczi adriai tervei » (I progetti adriatici di Rákóczi).<sup>1</sup> Alla pagina 18-19, sotto il titolo: « Francia szelek az Adria felől » (Venti francesi dall'Adriatico), egli scrive, che il generale Marsili fu dal 20 marzo 1706 colla flotta francese nel Quarnero, ma non dice nulla di più del Thaly e dell'Aldássy.<sup>2</sup>

Riassumendo tutto questo, la spedizione marittima francese del Marsili dovette avere qualche fondo serio, perchè le fonti d'allora la menzionano pure. Può darsi che il Marsili non comandasse nè la flotta, nè la milizia; ma è molto verosimile che i francesi abbiano ideata, preparata ed inviata questa armata navale secondo il consiglio, i progetti e le direttive del Marsili. e non è escluso che i Francesi lo abbiano tratto a questa impresa, non soltanto come perfetto conoscitore del terreno delle loro eventuali operazioni, ma anche come amico del Rákóczi, servendosi ben volentieri della larga cultura geografica e topografica del Marsili. Ma l'impresa non riuscì, e il Marsili si ritirò a Bologna, a continuarvi i suoi studi.

Da allora in poi non fu più coll'Ungheria nè in relazione politica, nè militare; ma soltanto in una relazione di carattere puramente scientifico. Nel 1706 egli pubblicò il suo capolavoro, il magnifico « Danubius Pannonico - Mysicus », che ci interessa molto da vicino, e per le spese del quale l'imperatore e re Leopoldo I. aveva assegnato, nel 1698, 10 quintali di rame

---

<sup>1</sup> Pubblicato nel: *Magyar Adria Könyvtár*, (Biblioteca Adriatica ungherese), serie II. N. 9. Budapest, 1915.

Questa spedizione è menzionata alla p. 230 della serie 1917 delle: « *Hadtörténelmi Közlemények* ». (Rivista della Storia Militare).